

ANALISI DI UNA STAGIONE NATA MALE  
CHE POTREBBE CONCLUDERSI BENE

## FORZA ASCOLI, PUOI FARCELA

di BRUF

Siamo quasi a due terzi del campionato e si può tracciare un primo sommario bilancio del cammino dell'Ascoli sempre più impegnato nella lotta per la salvezza. Una lotta che si è fatta molto dura: nessuno alla vigilia del campionato aveva previsto tante e tali "sofferenze" per evitare la discesa in serie B. Con l'Udinese penalizzata di 9 punti (e praticamente spacciata in partenza) e con due matricole modeste come Empoli e Brescia (che hanno mantenuto quasi la stessa intelaiatura della B) per l'Ascoli non doveva essere poi così difficile evitare le sabbie mobili. Ed invece, con una serie di sconfitte casalinghe davvero impressionanti (quattro consecutive nelle prime 4 partite interne della stagione), l'Ascoli ha rovinato quanto di buono aveva saputo costruire in trasferta (vittorie di Milano e Torino, pareggio di Bergamo) facendosi raggiungere e superare dalle rivali.

### LA PANCHINA

Il presidente Rozzi inizialmente ha dato fiducia a Sensibile, già vice di Boskov



Sopra: Per Catello Cimmino purtroppo il campionato si è concluso anzitempo per un grave infortunio al ginocchio.

Sotto: il giovane Carillo, ascolano, prodotto del settore giovanile bianconero (Foto Luzi).



nella stagione precedente. Poi, quando ha visto che la situazione si andava facendo critica, ed i risultati non venivano, è tornato sui suoi passi esonerando Sensibile. Al posto del leccese, dopo la nona di andata, ha assunto Ilario Castagner, ex trainer di Perugia, Lazio, Milan ed Inter. A Sensibile è stata fatale la sconfitta interna con la Fiorentina (quarta della serie dopo quelle precedenti con Empoli, Avellino e Juventus). Castagner adesso ha il compito di tirare fuori dai guai la compagine bianconera. Ci sta provando.

### LA DIFESA

Con i portieri, dopo non poca contusione, finalmente un po' di chiarezza. Andrea Pazzagli, acquistato dopo la chiusura delle liste (non ha potuto giocare in Coppa Italia) è il titolare. Roberto Corti, ormai 34enne, è il "secondo". Gigi Muraro è diventato coordinatore del settore giovanile. Inizialmente (a S. Siro contro il Milan) era partito titolare Corti. Uscito per infortunio, ecco esordire Pazzagli che - non dimentichiamolo - è stato acquistato dal Perugia dopo il clamoroso "no" del laziale Ielpo che giunse nel ritiro di Colle S. Marco e l'indomani mattina se ne ripartì per Roma. Nel ruolo di libero ha sempre giocato Perrone (battitore di rincalzo è lo slavo Trifunovic che predilige il gioco di centrocampo). Perrone finora è stato meno brillante dello scorso anno. Benedetti (un prestito del Torino), Destro, Cimmino (un prestito del Milan) e Dell'Oglio si sono alternati nel ruolo di marcatori con qualche positiva apparizione dell'ascolano Carillo. Una presenza, anzi solo 12 minuti di gloria per Agabiti che ha